Sabato 24 Febbraio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 48.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PILLOLA AMARA!

L' elezione del Presidente della Camera è fatta, e così quelle per altre cariche ed uffici. E se in queste elezioni, come già dicemmo di temere, i Partiti si sbizzarrirono, anzi si addimostrarono in aspra tenzone, l' esito complessivo non riuscì contrario agli uomini che stanno al Governo. E poichè non v'ha dubbio circa il risultato finale delle interpellanze sulla politica interna, ecco che il Parlamento potrà finalmente dedicarsi alla quistione massima, da cui dipende l'assetto economico-finanziario, e con esso il riordinamento della nostra vita pubblica.

Con l' abituale schiettezza abbiamo jeri annotato che l'*Esposizione* dell' on. Sonnino non riscosse applausi, e che, anzi, le impressioni prime furono disgustose. Esatto e rude nel constatare la gravezza de' mali, il Ministro non esitò a presentare, quale unico rimedio, una *pillola amara* Ma siccome da anni e anni si esperimentarono soltanto palliativi inefficaci sì da stancare la pazienza del Popolo italiano, così a questo Ministro che vuole finirla con le illusioni derisorie, l'opinione del Paese comincia a volgersi, non chè indignata, quasi disposta a benevolenza. Intanto si riconosce che il *problema finanziario* venne studiato nel complesso e nelle sue parti con cure minute e coscienziose. Quindi se il Paese di ciò potrà persuadersi, non sarà più tanto ritroso all' invito per un *ultimo sacrificio,* qualora vedesse i suoi Rappresentanti sottoporre a critica acuta ed onesta ogni singolo provvedimento, cercando di migliorarlo per la nostra redenzione economica, anzichè farne strumento di appassionate diatribe con la mira di demolire l' ardito finanziere e i suoi Colleghi nel Ministero.

Che se spetta ai Ministri proporre le Leggi sui pesi della Nazione secondo i bisogni dello Stato, è dovere e diritto del Parlamento discuterle ampliamente ed al caso modificarle. Or se, questa volta almeno, dopo cotante incertezze ed aspettazione così lunga, nella Camera elettiva comincierà subito un corso di discussioni calme e regolari, noi non rinunciamo alla speranza di un buon risultato. Ma devono i maggiorenti dare al Popolo l' esempio, non di patriotismo ciarliero, bensì attuoso; devono i maggiorenti, col rinunciare a puntigli e a ripicchi, ad odj ed amori, addimostrare che per una necessità suprema sanno sacrificarsi ed accogliere estremi rimedj.

La *pillola* è *amara*, e ci vuol coraggio ad inghiottirla; ma, senza di essa, speranza di guarigione non c' è. È meglio fare oggi uno sforzo, che il prolungare lo stato penoso, che renderebbe troppo triste la vita pubblica dell' Italia.

Si chiuda dunque al più presto un periodo così disastroso di inquietudini e di querimonie. E per dedicarsi all' assetto finanziario, si dimentichino Banche, processi penali, documenti del *Comitato dei sette*, ed i più luttuosi casi della politica interna. Al Parlamento volgasi ora l'attenzione di tutti, per l' esame dell' arduo problema che interessa Governo e Paese.

E se la Stampa nostrana, che non sa liberarsi da partigianeria, continuerà ad invelenire co' suoi dissensi, non si rifiutino gl' incoraggiamenti della Stampa estera, che sulla famosa *pillola* dell' onor. Sonnino ci manda incoraggiamenti a giudicarla fonte di salvezza e di salute. Anche questo giudizio degli stranieri è, al postutto, un vantaggio, perchè rialza le sorti del Credito italiano, e ci fa apprezzare i modi che pur l' Italia possede pel suo risanamento economico.

G.

Cronaca dell' anarchismo.

Parigi, 23. Alla Corte di Assise si è discusso il processo contro quel Leautbier che tentò nel novembre scorso di assassinare il ministro serbo Georgievitch. L' accusato dichiara di essere anarchico e di non riconoscere nè Dio, nè padroni. Affetta di non ascoltare le ingiunzioni del presidente. Afferma che volle ferire e non uccidere Georgievitch.

Il pubblico ministero chiese un verdetto senza pietà. La corte condannò il Leauthier ai lavori forzati a vita.

Londra, 23. Oggi vi furono i funerali dell' anarchico Bourdin. Parteciparono numerosi anarchici, con bandiere nere, che fecero una dimostrazione. La polizia tolse loro le bandiere; ma la folla era così enorme che gli agenti di polizia, soprafatti, non riuscirono a trattenerla.

Parigi 23. L' anarchico Henry confessò di essere l' autore dell' esplosione al commissariato di polizia della via Bons Enfants. Diede particolori che dal giudice furono riconosciuti esatti. Henry afferma di aver agito solo. La polizia verificherà.

Parigi 22. Il procuratore di Stato Raulier ricevette una lettera minatoria, nella quale si afferma ch' egli sarà il primo a subire le conseguenze dell' arresto di Henry

Vienna, 23 Il processo degli anarchici è finito. Haspel fu condannato a 10 anni di lavori forzati, Hanel ad 8 anni. Altri imputati furono condannati a pene che variano fra i quattro anni e i due. Sei vennero assolti.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 23 — Pres. FARINI.

Il Senato, nella sua seduta d' oggi, convalidò su proposta unanime della Commissione, la nomina dei senatori Rattazzi, Asinari di San Marzano, Corvetto, Primerano, Ricci e Doria Pamphili.

Invece determina di discutere in Comitato segreto la convalidazione di Fileno Olivieri e Giuseppe Colucci coll'intervento del presidente del Consiglio e dei ministri interessati.

Si fissa per lunedì lo svolgimento della interpellanza del senatore Miraglia (junior) sulla indipendenza della magistratura.

Continua poi la discussione circa il Codice penale militare.

Il senatore Cremona fu eletto commissario presso la Cassa di depositi e prestiti.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23

Pres. del vice-pres. *Villa* indi *Biancheri*.

Il Presidente annunzia con profondo dolore la morte del deputato Cuccia, avvenuta la scorsa notte in Palermo, per paralisi al cuore. Ne ricorda la dottrina, la rettitudine, il carattere, la attività, il patriotismo. (*Vive approvazioni*). Parecchi vi si associano. Si delibera sieno inviate condoglianze alla città di Palermo ed alla famiglia dell' estinto.

Procedesi alla votazione per la nomina di un vicepresidente, di un segretario alla presidenza della Camera, di un commissario di vigilanza sulla biblioteca della Camera, di cinque componenti la Giunta generale del bilancio, di tre commissari di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, di tre commissari di vigilanza sulla Amministrazione del fondo pel culto.

Si lasciano aperte le urne.

Mentre si incomincia il contrappello, entra l' on. Biancheri, nuovo presidente, dalla parte della Destra. Lo precedono e lo accompagnano molti altri deputati.

La Camera è quasi tutta in piedi. Scoppiano applausi fragorosi, vivissimi, anche da molte tribune, specialmente da quelle della stampa, dove quasi tutti i giornalisti sono in piedi acclamanti.

Quando Biancheri si avvicina al vicepresidente che è in piedi ad aspettarlo, Biancheri e Villa si abbracciano e si baciano. Scoppiano allora nuovi applausi.

Biancheri si accinge a leggere il discorso di ringraziamento, quando si odono rumori alla tribuna della stampa Trattasi di un incidente tra Raimondi corrispondente della *Gazzetta dell' Emilia* e Colacito direttore della *Capitale* a proposito della manifestazione a favore di Biancheri.

Vi sarà scambio di padrini.

Rimessa nell' aula la calma l' onor. Biancheri pronunzia un discorso accolto da vivissimi applausi.

Dice di obbedire alla volonta espressa dai suffragi dei colleghi, i quali conferiscongli un onore grandissimo assegnandogli ad un tempo un dovere altrettanto grande. Avrebbe amato essere dispensato da tanto onore; ma non poteva sottrarsene e per riconoscenza verso chi ve lo chiamava e per la divozione al Re ed alla patria, e per l'affetto sincero ch' egli nutre alle nostre liberali istituzioni. E sente ora tanto più vivamente questo suo debito, ora che sembra volersi dubitare della bontà e della efficacia di queste istituzioni, che pur costituirono il patto della nostra unità nazionale. (*Benissimo*). A ravvivare la fede scossa, può forse giovare l' evocazione delle fortunose vicende che accompagnarono il nostro risorgimento, rammentare come nelle dure prove subite, mai il Parlamento sia venuto meno alla sua alta missione. (*Bene*).

« Spero — soggiunge — uscirà una voce dai vostri cuori, onorevoli colleghi, che pienamente rinfranchi la nazione, la rassicuri del suo avvenire, la inviti ad aver fiducia in voi, suoi rappresentanti, che non permetterete mai possa essere impunemente turbata la pubblica quiete, non vorrete che anche a costo di sacrifici penosi, non sia sufficientemente tutelato il credito e l' onore del paese — nè lascierete cadere in oblio le promesse di desiderati sollievi a quelle classi sociali che dalla culla alla tomba lavorano e soffrono.

« Voi renderete, così, manifesto il lodevole vostro intendimento di rimanere fedeli alle nobili tradizioni del nostro parlamento; e se vi preme come non dubito, di serbare ognora alto il decoro mai scemato, la legittima autorità, è duopo che vi prema non meno di assicurarne il corretto funzionamento, mercè la concordia degli animi, la serenità delle nostre discussioni, la osservanza della legge da cui son regolate. (*applausi*). »

Invoca pertanto la pacificazione e la concordia. Spera, guidato com'è dal puro sentimento del dovere, di poter mostrarsi non immeritevole della fiducia in lui riposta. E se unitamente a questa gli sarà concesso di pur meritare la benevolenza dell'augusto nostro Sovrano, alla di cui persona, come alla Reale di lui famiglia, consacra quanto di più vivo affetto ed illimitata devozione può sentire l'animo suo, potrà compiacersi d'avere speso gli anni migliori della sua vita al servizio del Re e della patria.

Molti deputati, cessati gli applausi, vanno a stringere la mano al vecchio e rispettato presidente.

L' ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze sulla politica interna del Governo.

La Vaccara svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze per sapere se intendono sopprimere il dazio governativo sulle farine per alleviare le condizioni infelicissime delle popolazioni della Sicilia e rimuovere così una causa di disordini.

Badaloni, anche a nome dei colleghi Prampolini, Ferri, Agnini, Berenini dà ragione della sua interpellanza sulle ragioni che hanno potuto consigliare la proclamazione dello stato d' assedio in Sicilia e sull' arresto di quei capi del partito socialista.

Conclude presentando una mozione con la quale domanda di porre il ministero in istato d'accusa, a norma dell' articolo 47 dello Statuto. (*Vive approvazioni dall' Estrema Sinistra*).

Colajanni svolge una interpellanza sulla violazione dello Statuto per l' arresto di De Felice. Conclude: E' necessario riparare ai danni della Sicilia con provvedimenti politici ed economici. Se ciò non si farà, i sobillatori si moltiplicheranno; e quando si rinnoveranno i tumulti, anche l' oratore, che finora fece opera conciliatrice, non potrebbe non sposare la causa degli oppressi. (*Altre approvazioni dalla Estrema Sinistra*).

Durante il suo discorso, vi furono alcuni incidenti vivaci. Ad un certo punto negando che vi sieno stati massacri da parte dei contadini, disse che un solo funzionario venne ucciso, e fu il Pretore di Gibellina; ma fu ucciso per isbaglio perchè confuso col delegato. (*Rumori enormi in tutta la Camera*)

Voci: — Il delegato non è forse un funzionario?

Colajanni: — I contadini non assalirono! (*Rumori grida*.)

Egli disse anche: — Voi, onorevole Crispi, siete stato abbandonato dai vostri amici di Sicilia A Palermo comandano i vosti avversari, di cui è anima il questore Lucchesi, mentre il generale Morra se ne va nelle ville principesche. I nemici vostri vi trascinano di errore in errore, perchè hanno paura del vostro passato e dell' opera vostra democratica giacobina. Voi, che invocaste avant' ieri Mazzini; voi che prima foste suo amico...

Crispi, interrompendo: — Sempre!

Colajanni: Negli ultimi anni della vita di Mazzini, no! Augurovi lunga vita, non per rifare Marsala, ma per riparare ai mali economici di Sicilia, per essere col popolo e pel popolo; altrimenti, saremo noi col popolo, non con voi!

Crispi (presidente del Consiglio) dopo aver difeso l'opera dei tribunali militari, esclama: — Si disse che mi lascio guidare dagli avversari. Ripeto quanto dissi già in proposito. Allora quando feci appello alla concordia di tutti, io dimenticai il passato. (*Applausi vivissimi; grida di bene! Bravo! da tutta la Camera*).

Prosegue:

Non vedo gli antichi avversari. Uniamoci tutti a salvare la patria! Credo che alla Camera tutti la pensino ugualmente e che tutti desiderino dare il loro concorso pel bene della patria.

Quando verranno i provvedimenti, coloro che li combatteranno lo faranno, io spero, nell' interesse della patria, non preoccupandosi se su questi banchi vi sia o no Crispi (*Applausi efficacissimi*).

In seguito al dissidio relativo al patriarcato di Venezia, il guardasigilli compilò una formula di *exequatur* da firmarsi dai vescovi che chiedono la temporalità. Il Vaticano respinse questa formula e il Governo pertanto non rilasciò altri *exequatur*. In questo stato di cose 21 vescovi mancano della temporalità. Il Papa se ne rammaricò durante le udienze giubilari, ma il Governo terrà fermo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 48

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Sì, e io suppongo che quel titolo, quella fortuna, cadendo d' improvviso su di lei, siano stata troppo forte prova. Ella non se n' è ancora rimessa, sapete. La parola *lady* è per lei un incanto perfetto. Io mi immagino l' esplosione della sua gioja, quando quel povero uomo lo si seppe caduto giù dall' alto di quella roccia. Io mi ricordo di lui, ma troppo vagamente — non era che una bambina allora. — Egli era una di quelle nature buone e miti, la cui esistenza par priva di ogni scopo; egli rassomigliava molto a sir Giorgio. L' unica settimana in cui l' ho conosciuto, io non vissi che di zucchero d' orzo. Papà ne parla sempre con tenerezza, ma siccome egli ne parla con tenerezza ugualmente di lady Bouverie, così la sua parola non è a contarsi. Eppure, no! non crediate ciò, soggiunge ella sorridendo, poichè io vi posso assicurare ch' egli pensa tutte le belle cose ch' egli dice di voi, e vi ama più di ogni altra persona al mondo.

— Non è che troppo giusto da parte sua d' amare l' amica di sua figlia, risponde Dolores.

Ella si sente attratta verso Audrey in un modo strano, e ciò in causa al grande amore che la giovanetta ha per suo padre, amore che si traduce da tutte le sue parole e da tutti i suoi sguardi.

— C' è una cosa che mi fa molto piacere, o piuttosto mi da pensiero, continua Audrey — ed ella rivolge lentamente il capo fino a tanto che i suoi occhi si affissano tutti su Dolores. — Se il destino vuole che voi sposiate Dick, Dad sarà vostro zio.

— E voi, mia cugina.

Dolores diventa rossa fino alla radice dei capelli e stende la mano ad Audrey. Ella sorride, poscia d' un tratto fa una smorfia comica con la bocca, che imprime al suo volto una espressione compassionevole.

— E lady Bouverie, mia suocera, sclama essa lentamente.

Audrey si mette a ridere.

— E' il rovescio della medaglia, non è vero? dice essa. — Poscia dopo un momento di silenzio, continua: « C' è della gente che son nati con un velo sul viso, ed io mi domando: Dick, apprezza egli la sua felicità? Poichè sarà per lui la cosa la più felice del mondo.

— E perchè non per me pure? chiede dolcemente Dolores. — Noi non abbiamo ancora parlato della promessa scambiataci, a nessuno, all' infuori di mia zia e di voi, ma ad onta di ciò tutti se ne accorgono. Ed io sono lieta di questo, soggiunge essa.

Il suo respiro si fa d' un tratto più precipitato, e il vago suo viso impallidisce.

— E perchè mai si cercherebbe egli di nascondere la propria felicità? E tuttavia a me sembra difficile di trovar parole che esprimano quello che io sento.

— Mia zia... lo sa essa?

— Non ancora. Io ho pregato Dick di aspettare ancora un po', ma suppongo ch' ella abbia bene indovinato qualche cosa. Essa... essa è stata assai... come direi? — soggiunge Dolores ridendo, — assai affettuosa con me in quest' ultimo periodo di tempo. Sono sicura almeno che tale è stata la sua intenzione.

— Evidentemente! sclama Audrey con secco accento.

— Se da un giorno all'altro però, io diventassi una Cenerentola, quale sarebbe il suo contegno allora verso di me?

— Allora voi diverreste semplicemente « miss Lorne » e non più la « cara Dolores », e quando vi incontrerebbe, le farebbe duopo di un doppio o triplo occhialetto per giungere a riconoscervi. La sua maniera di esprimere la speranza che voi state bene in salute, basterebbe a rendervi assolutamente ammalata, e il suo rapido, ma glaciale saluto vi condurrebbe alle porte della tomba. D' altronde...

— La similitudine è assai ben trovata, interrompe Dolores, ridendo. Voi avete il dono del pittoresco; ciò però che deve rassicurarci, è che io non sarò mai ridotta alla parte di Cenerentola. Oh, a proposito, Audrey, mi rincresce di non potervi venir a prendere questa sera, ma voi avete avuto ragione jeri. Al vostro posto io avrei respinto l' invito della signora Drummond, proprio come avete fatto voi.

— Tutti mi detestano, risponde miss Ponsonby aggrottando le ciglia e facendo a pezzi una margherita. Eppure, che ho fatto io mai a quella gente?

— Voi siete più piacente di tutti loro!

— E voi del pari, — e lo dicono tutti.. ma voi siete anco amata da tutti. Io debbo avere in me qualche brutto difetto, ma come correggermi senza sapere in che consista? Forse, io dovrei mostrarmi meno sdegnosa, forse avrei dovuto accogliere in tutt' altro modo l' invito fattomi dalla Drummond, benchè venuto all' undicesima ora, solo dopo che la duchessa s' era degnata di indirizzarmi una parola o due, e mi aveva invitata al castello

— La signora Drummond l' ha fatta grossa; sì, io trovo che voi avete avuto ragione di agire con lei nel modo che avete fatto. Ma sir Chicksey si recherà egli a quel ballo?

— A proposito, io ne sono contrariata al di là di ogni espressione. Egli ha dichiarato che non vi si recherà punto.

— La sua assenza sarà notata.

— E' proprio quello che gli ho detto, ma egli sostiene che evvi appunto ragione di più in lui, per astenersene, sclama miss Ponsonby con un risolino amaro, e mentre si stringe con impazienza il suo colletto di pizzi.

— Egli è invaghito perdutamente di voi, e talvolta io chiedo a me stessa se ciò vi fa piacere o no. E' un buon ragazzo... ed ha... molte...

— Buone qualità!... oh, non dite ciò, interrompe Audrey. Sarebbe il colpo di grazia, l' ultima speranza di riuscita.

— L' ultima! Ma ditemi; avete voi l' intenzione di sposarlo? chiede Dolores, guardandola seriamente.

— Perchè no? E' un' eccellente partito; non ha nè padre nè madre, nè sorella a consultare; nessuno insomma che possa adirarsi contro di lui s' egli si figge in capo di sposare una giovane senza un soldo. Quanto alle due famiglie, essi si equivalgono, soggiunge Audrey con un gesto d' orgoglio.

— Allora voi pensate a sposarlo? dice Dolores.

E nel suo accento di giovanetta bene allevata, evvi un misto di sorpresa e di compianto ad arte represso. Ella arrossisce fino alla radice dei capelli intavolando una tal questione, e sembra affatto interdetta dalla stessa sua temerità.

(Continua).

Delirii fuor di luogo.

Anche costì vi sarà giunta l'eco di certi parigini delirii per Sidonia, la piccola Sidonia, figlia dell'anarchico Vailland.

La ghigliottina che spense in un secondo il padre suo, l'ha resa quasi celebre in tutto Parigi; poco mancò che i giornali non recassero ogni dì il bollettino della salute di lei; e che per essa non venisse aperta una sottoscrizione nazionale. A buon conto, se si deve credere ai giornali, ha già trovato dei poeti, che nei loro versi, l'han celebrata compassionandola e lodandone il padre.

Anzi la cronaca aggiunge che le donne dei *Boulevards* si stemperano in lacrime, e che quelli tra i venditori di canzonette che han potuto smerciarne in barba alla polizia, hanno fatto affaroni.

Pare impossibile; ma il popolino è così appunto perchè, a qualunque nazione appartenga, è fatto della miglior pasta che ci sia. Di prima impressione, è facile a commoversi, tanto più poi quando la pietà è, dirò così, generata da un atto sia pure giusto dell'autorità, tutti essendo più o meno avversarii di chi comanda.

— Commovente gara di lagrime — hanno detto alcuni giornali.

In verità non so in che modo nè come ci sia da commoversi se non forse di tristezza per la facilità con la quale si diffondono i più irragionevoli sentimenti.

Valga il vero: prima che Sidonia Vaillant restasse orfana, chi sa quante fanciulle hanno perduto i loro cari e sono rimaste sole al mondo. Per di più, di mille e mille, i genitori non avranno commesso nessun delitto, nessuna violenza, nessuna pazzia; avranno quindi lasciato in eredità non un nome celebre per un tentato assassinio, ma un nome ignorato perchè onorato. Eppure per queste orfane, cento volte più meritevoli, cento volte più infelici della Sidonia Vaillant, se qualche privato si è mosso e commosso, il grande pubblico non s'è minimamente occupato.

Delirii fuori di luogo, adunque; esagerazioni non giustificate. Alcuno osserverà che possono essere giustificate dal fatto che i particolari della vita e della morte di Vaillant furono pubblicati ai quattro venti; mentre nessuno parla mai dei genitori delle altre orfanelle.

Verissimo, quando non ci fosse da osservare altre piccole anomalie della pubblica pietà.

O non sono forse notissimi i nomi di chi muore per la patria in battaglia, di chi pure in uno scontro, di chi si sfraccella dall'alto di qualche montagna, o lascia la vita in qualche rischio o corso per benessere pubblico?

Eppure, passato il giorno, si dimenticano; non si pensa alle famiglie loro, agli orfani che li piangono, e l'umanità, di cui fa parte il popolino dei *boulevards* bada tranquilla ai fatti proprii

Occorrerebbe dunque un correttivo anche alla pietà, onde non apparisse ridicola, onde non servisse a dar fama o indiretta glorificazione ai delitti.

La pietà, del resto, è tanto dannosa quando fa di queste glorificazioni, quanto allorchè, sorta per qualche nobile causa, è dopo un breve tratto di tempo sbollita.

E i Parigini di Parigi, non sono, sotto questo aspetto meno ridicoli di quello che siano biasimevoli gli italiani che commossi alle lagrime per i fatti di Aigues Mortes, per il disastro di Limito, ecc. in poche ore non se ne rammentarono più.

—

Del resto, queste sono osservazioni e non prediche; chè ad esser tali bisognerebbe che il popolo avesse intenzione di ascoltarle e di mutarsi.

Ed io non pretendo d'essere predicatore, come non spero che il popolo, almeno per ora, si muti.

G. Fabiani.

L'Incendio ai Magazzini Generali di Napoli

Due Pompieri asfissiati.

Un gravissimo incendio è scoppiato ierl'altro sera nei Magazzini Generali di Napoli. Il fuoco si è propagato con grandissima rapidità al deposito dei cuoi, della seta, delle pannine, e dei grani, delle ferramenta, distruggendo tutto, malgrado il pronto accorrere dei pompieri e della truppa,

Lo spettacolo era terrorizzante.

Larghe lingue di fuoco si innalzavano illuminando tutte le ampie vie e la ferrovia.

Il lavoro attivissimo dei pompieri riuscì a circoscrivere il fuoco, evitando che invadesse il granaio, dove erano depositate per cinque milioni di merci.

Ignorasi precisamente l'entità dei danni, che si crede ascendano a circa due milioni di lire.

S'ignora anche la causa dell'incendio.

I Magazzini si chiudono la sera alle 7, e le chiavi vengono consegnate alle autorità doganali. Rimangono alla custodia due soli guardiani.

Dicesi che tutte le merci erano assicurate.

Gravissimi sono i danni del fabbricato.

Nel lavoro di salvataggio, due pompieri sono rimasti asfissiati.

Cronaca Provinciale.

Particolari sulla aggressione di Rubignacco.

L'arresto degli... aggrediti?

Ecco in qual modo si racconta l'aggressione di Rubignacco, della quale jeri abbiamo dato notizia.

Il Giovanni Belligoi si recò assieme ad un suo compaesano — certo Vinazza, — in una osteria di Rubignacco. Quivi trovarono una comitiva di persone che li circuì e minacciosamente voleva loro impedire che uscissero. Il Vinazza, pretestando un bisogno corporale, riuscì ad andarsene — e diresse i suoi passi verso Cividale per chiamare i carabinieri. Pare che non li abbia trovati; e allora se ne ritornò verso Rubignacco per vedere quel ch'era successo del suo amico.

Trovò il Belligoi disteso a terra, privo di sensi, presso le Fornaci dette il Privilegio. La comitiva ostile si trovava poco distante e parecchi di essi gridavano al Vinazza:

— Làscilu! làscilu!

Ne seguì anche breve colluttazione, nella quale il Vinazza riportò slogatura di un dito. Egli riuscì peraltro a liberarsi; e si diè a gridare aiuto. Alle quali grida gli sconosciuti, chi da una parte e chi dall'altra, spulezzarono.

Il Vinazza fattosi vicino all'amico Belligoi, lo aiutò a rilevarsi ed a rinvenire; e lo trovò tutto pesto di botte al capo e in varie parti del corpo. Quando il Belligoi rinvenne si accorse che gli mancava il portamonete con circa trecento lire.

Sembra che le ferite del Belligoi non siano gravi.

Tale racconto è fatto dal Vinazza. Le autorità investigano per assodare come stieno le cose.

—

All'ultimo momento, apprendiamo che le investigazioni dei reali carabinieri portarono... all'arresto del Belligoi e del Vinazza. La aggressione, dalle indagini fatte, risulterebbe del tutto infondata. I due vennero tratti in arresto per simulazione di reato.

Un altro fuoco in montagna.

Gemona, 23 febbraio.

Non credeva dopo sì prolungato silenzio di riprendere la penna per parteciparvi l'incendio del monte Gemina. Ma non sorprenderà certo il lettore, uso in questi giorni a sentirsi ripetere continuamente fuochi sia d'incendi, sia di bombe o d'anarchici petardi, che anche qui l'elemento distruttore venne dato da monelli per unico scopo di passatempo, e se le fiamme fortunatamente non poterono allargare i loro danni, torna tutto a merito del vento contrario e della quasi nuda posizione cui vennero appiccate.

Una parola di lode mi credo in dovere di tributare alle autorità comunali che prontamente accorse sul luogo impedirono il transito dei carri e dei passeggieri sulla strada sottostante, evitando per tal modo disgrazie che sarebbero state causate dai numerosi e grossi massi che cadevano e sorvegliando eziandio alla direzione del fuoco perchè non si espandesse al bosco limitrofo.

Si hanno buoni dati per scoprire i colpevoli, e la giustizia facendo il suo dovere, non applichi tutti i rigori verso quei poveri inconsiderati incendiari.

A coadiuvare la Benemerita, dietro ricerca d'un assessore cooperò pure una guardia doganale cui il servizio avea lasciata in caserma e così potè «coll'impedire il passaggio» porre il catenaccio alla strada delle lavandaie in luogo del catenaccio sul sale come ordinò l'on. Sonnino. X.

Istituzione della Società Op. in Canale di Vito d'Asio.

Spilimbergo, 22 febbraio.

Gli operai del Canale d'Arzino, riunitisi domenica scorsa, assistettero ad una conferenza del Cav. D.r Francesco Concari, che trattava della utilità morale e materiale dell'istituzione.

Al banco presidenziale trovavasi il Conte Ceconi il quale ha proposto alcune rettifiche ad uno schema di statuto che è stato presentato modellato sulla forma di quello per l'istituzione della Società Operaia di Pinzano.

Le rettifiche sono state accettate da tutti i congregati e si attende solo il voto dell'Assemblea Generale che probabilmente si riunirà domenica prossima.

Terminata la conferenza venne aperta la sottoscrizione per le adesioni.

Gli adesionisti furono 101. Si firmò per il primo il Conte Ceconi quale socio onorario, offrendo L. 2000 in cartelle di Rendita Italiana.

La Società operaia del Canale di Vito, inaugurata sotto lieti auspici, si consoliderà sempre più, specialmente se concorreranno anche le frazioni limitrofe.

V. U.

Furto di una macchina.

Durante la notte del 19 al 20, ignoti penetrati da una finestra aperta nella casa di Antonio Cois fu Giov. Batt. in Gaedis gli rubarono una macchina da cucire del valore di lire 30. Si hanno sospetti contro persone, che vennero denunciate.

Note pordenonesi.

Pordenone, 23 febbraio.

La salute pubblica nel nostro circondario sembra che nulla lasci a desiderare perchè anche il vajuolo che infieriva già a Roveredo ora è quasi scomparso.

Merito precipuo ne ha l'egregio cav. Frattini che sempre accorre pronto ove è minacciata la pubblica salute. Vanno poi segnalati anche i signori sanitari che con tanto zelo disimpegnano il loro ufficio.

Di Roveredo quindi posso dirvi che da parecchi giorni non ebbesi nessun nuovo, caso di vajuolo e quel villaggio sarà invece tra breve rallegrato dalle gentili amazzoni e baldi cavalieri che sembra numerosissimi accorreranno per la caccia primaverile al cervo.

Questa sera ne udii una di genere nuovo, mentre la fonte a cui la attinsi non lascia dubbio sulla verità. La compagnia drammatica che attualmente recita al sociale, doveva nell'entrante settimana rappresentare una produzione di carattere biblico di un nostro autore concittadino. Niente, a giudizio di chi l'ha letta, d'immorale nella stessa, niente che potesse attaccare le istituzioni, eppure l'autorità politica ne proibì la rappresentazione per motivi d'ordine pubblico. Perchè tanta ingiustificata severità?.. B.

Due ladri sfortunati benchè prepotenti.

Moruzzo, 21 febbraio.

Il guardiano del signor De Rubeis in Mezzanicco, frazione del nostro Comune, sorprendeva certi Giov. Batt. Zoratti e Vincenzo Pasqualetti della borgata di Lavia quando stavano rubando legna da un fondo del suo padrone. Egli ingiunse loro di mettere giù le legna: ed essi per contro gli risposero con la violenza.

Il guardiano riportò una leggera ferita di roncola.

I due prepotenti vennero arrestati jeri stesso dai carabinieri.

Società fra insegnanti.

In un'adunanza d'insegnanti elementari, alla quale ne convennero oltre 60, in San Daniele, si gettò la base per la costituzione di un'associazione di mutuo soccorso fra gl'insegnanti stessi. E' sperabile che i maestri e le maestre di tutta la provincia accolgano con plauso l'ottima idea di costituirsi in sodalizio e sollecitamente vi aderiscano.

Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo.

La consueta conferenza agraria popolare avrà luogo domani 25 corrente, alle 13 1/2 (1 1/2 pom.) e tratterà sui *concimi artificiali, e loro uso.*

Nella ventura settimana sarà tenuta una conferenza seguita da esercizi pratici, sulla potatura degli alberi da frutta.

Due arresti.

Giov. Batt Cantarutti di Castions di Strada per oltraggi ai carabinieri, vicebrigadiere Francesco Dal Pos e carabiniere Umberto Trombetti, venne da essi arrestato.

Francesco Zirardo di Fagagna fu arrestato perchè, senza alcun motivo, feriva di roncola alla faccia certo Luigi Luzzi, causandogli permanente deturpamento del volto e lesioni guaribili in giorni otto.

Ringraziamento.

Le famiglie Di Bin-Beltrame addolorate per la morte della loro amatissima *Italia,* ringraziano commosse tutte quelle buone e pietose persone che con atti di ogni specie gentili e con parole di conforto giovarono a lenire il dolore della madre e del marito inconsolabili.

Rende pur grazie all'egregio signor dottor Sina per le premure e cure indefesse ch'ebbe per l'ammalata, superiori ad ogni elogio.

Pordenone, 23 febbraio.

Nel trigesimo della morte

del dott. **Vittorio Corazza**

medico comunale di Gajarine.

E' ormai scorso un mese dacchè esalava l'ultimo respiro nella sua città natale il mio povero amico Dott. Vittorio Corazza.

Dire di lui e delle sue virtù non è compito mio, poichè altri, in quel luttuoso evento, ne hanno tessuto il meritato elogio; ma mi è caro oggi evocare i lontani ricordi d'un tempo passato, quando si era a scuola assieme, e una corrente spontanea di simpatia affratellava le nostre esistenze. Ci amavamo; od io ammiravo in lui la sicura baldanza giovanile, l'aperta intelligenza, il carattere franco. Rammento ancora come fosse adesso, un suo movimento particolare del capo che gli era abituale: squassava ogni tanto con piglio risoluto la folta capigliatura bionda e l'occhio vivido scintillava; in quello scatto, nel bagliore della pupilla erano improntati la fierezza della sua anima onesta, l'ardore delle battaglie che doveva più tardi tenacemente combattere. Mi sentivo fin d'allora in presenza di una forza che, senza dubbio, nella maturità si sarebbe vigorosamente esplicata.

Indi per molti anni non ci eravamo più riveduti; se non che da pochi mesi, per impensate vicende, la sorte ci aveva ancora avvicinati, e io salutavo con gioja il momento dell'insperato incontro. Era pur conforto a me forestiero ed ospite di questa Città avere appresso l'antico compagno di quell'età novella, che imprime alle amicizie suggello adamantino. Fu breve il mio compiacimento: crudo fato lo spense barbaramente, e a me toccava il triste ufficio d'accompagnarne all'estrema dimora la salma. Era una bruma giornata di gennaio, e il mesto, lungo corteo attraversava la città muta, silente per solenne accoglimento. Mai non ho visto, come allora, portare ad un estinto così largo tributo d'affetto, così unanime compianto; io ne ero sgomento, e mandavo l'ultimo saluto, il supremo vale all'amico, con voce soffocata, col cuore che non obblia.

Sacile, 24 febbraio 1894.

D.r Giacomo Colombatti.

Corriere goriziano.

Gorizia, 23 febbraio.

Le nostre scuole. Per coloro i quali — ciechi o maligni od eccessivamente pecore — hanno il coraggio di sostenere che nelle nostre scuole tutto procede nel miglior modo possibile, e che quindi gl'italiani, nel lagnarsene, danno prova d'una intransigenza fuori di posto; per coloro, dico, riporto qui le severe ma giuste parole, a questo proposito pronunciate testè alla nostra Dieta dall'on. Venuti:

«Del trattamento della lingua italiana nell'Istituto magistrale femminile — disse l'egregio patriota — sarebbe meglio non parlare. Esso è tale, da ripugnare alla coscienza di ogni onesto e da riempiere di giusto sdegno ogni uomo cui stia a cuore la dignità della propria nazione.

Per quella cattedra fu designato un professore di storia naturale in disponibilità, al quale si pose il dilemma: od accettare quel posto o sparire dal ruolo degl'insegnanti. Ora l'insegnamento nella stessa è ripartito fra *tre* docenti dei quali *nessuno* ha la necessaria qualifica. E precisamente esso viene impartito oltrechè dal detto professore di *storia naturale*, da un maestro qualificato per la *storia e geografia* nelle scuole cittadine e da un *sottomaestro*!

Un'interpellanza fatta in proposito in quest'aula al rappresentante dell'i. r. Governo, ebbe la più eloquente delle risposte: il silenzio! Silenzio che significa riconoscimento del torto...

Ma noi che siamo qui invitati a tutelare gl'interessi dei nostri comprovinciali, tradiremmo il loro mandato e recheremo grave offesa alla coscienza nazionale, se non alzassimo un'altra volta la nostra voce, altamente protestando contro questo stato di cose ed energicamente reclamando un pronto e radicale rimedio!»

Altro che intransigenza ed incontentabilità!..

Il molino di Strazig Per noi goriziani è un rammarico il vedere come si smettano gli stabilimenti industriali già tanto fiorenti della ditta Ritter de Zahony a Gorizia. La chiusura della Raffineria di zucchero, l'alienamento delle Cartiere di Piedimonte ed ora l'andamento poco rallegrante del Molino di Strazig sono effetti deplorevoli delle diverse crisi che colpirono quelle industrie. In questi giorni, una crisi si manifestava anche nel rinomato molino Strazig, crisi che si andava preparando da lungo tempo. I fattori dell'arenamento sono da cercarsi in varie cause, ma specialmente nelle insufficenti e pessime vie di comunicazione e nelle alte tariffe e noli ferroviari.

Ora questo arenamento ha avuto per conseguenza il licenziamento di operai e di alcuni impiegati, la trasposizione in una classe inferiore di altri, un disastro per tutti, ed è generale il desiderio che si rialzino le sorti di questo stabilimento già tanto fiorente, vera miniera d'oro un tempo, e che forse in circostanze migliori potrebbe tornare all'antica prosperità.

Un direttore modello La Dieta nominò direttore dell'Istituto provinciale dei sordomuti Don Federico Lenardig. La nomina è più che giustificata da tutto l'andamento dell'Istituto da lui già effettivamente diretto da un paio di anni e più. Lo è poi specialmente dallo stato dell'azienda, dalla quale si verifica che, mentre sotto il suo predecessore si spendeva molto e il vitto era antigienico e pessimo, ora, con un trattamento in tutto sano ed umano, Don Lenardig risparmiò alla provincia quasi 800 fiorini. L'Istituto ha 59 convittori, ed è tenuto e curato magnificamente, tanto per l'istruzione quanto per il resto

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

FEBBRAIO 24 Ore 8 ant. Termometro +0,3
Min. Ap. notte —3.7 Barometro 753
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione leg calante
23 FEBBRAIO 1894
IERI: Sereno
Temperatura Massima 10.9 Minima — 1.4
Media +3 075 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:

Giornata di riunioni.

Quella di domani è proprio una giornata di riunioni. Accenniamo altrove a quella della Società tramvia a cavalli cittadina; ricordiamo poi che si avranno le assemblee generali della Società operaia di Mutuo soccorso, della Società di mutuo soccorso fra agenti di commercio, della Cooperativa di consumo fra agenti ferrovieri, della Tipografia Cooperativa... e non sappiamo se ne dimentichiamo qualcheduna.

Alla Tipografia Cooperativa si udrà la relazione degli amministratori e il rapporto dei Sindaci; si discuterà ed approverà il bilancio e si stabilirà la erogazione degli utili; si udranno alcune comunicazioni e si procederà alla nomina delle cariche sociali.

Gli utili netti da erogarsi sono di lire 363 23, dopo detratte lire 1050.74 per ammortamenti e ridotti del 15 per cento i crediti per dubbia esigibilità — riduzione che importa lire 487.08.

Società agenti di commercio.

Un gruppo di soci ci ha comunicato la seguente lista per le elezioni di domani:

Consiglieri:

Cozzi Giuseppe rielezione, Fabris Giuseppe nuova elezione, Grosser Fernando, rielezione, Pravisani Albano rielezione, Politi Odorico nuova elezione, Tam Giovanni nuova elezione, Venuti Antonio rielezione.

Revisori:

Fabris Virginio nuova elezione, Gravigò Vincenzo nuova elezione, Tomadini Virginio rielezione.

Società anonima cooperativa fra impiegati ferroviari.

Pel buon andamento della Società un gruppo di Soci esortano a votare compatti per la lista seguente:

A *Presidente*:

Levi Ing. Perfetto.

A *Consiglieri*:

Antonini Pietro, Cecotti Valentino, Casagrande Luigi, Gasparini Emilio, Gentilini Emanuele, Meneghelli Aristodemo, Mos Mario, Rossi Romolo, Sbuelz Serafino, Turri Antonio, Zanelli Andrea, Zampieri Edoardo.

A *Sindaci*:

Zille Giovanni, Anderloni Gaetano, Dirtoni Giuseppe, Pasini Candido, Sartorelli Gino,.

—

Altra lista ricevemmo pure jeri, ed è la seguente:

Volete il buon andamento della Cooperativa? Eleggete:

A *Presidente*:

Levi Ing. Perfetto.

A *Consiglieri*:

Bortolotti Giuseppe, Vidana Angelo, Gentilini Emanuele, Tescari Luigi, S. V. Anderloni Gaetano, Casella Eugenio, Perni Angelo, Ciani Gio: Batta, Locatello Fioravante, Moreale Patrizio, Gatti Vittorio, Dinon Lorenzo.

A *Sindaci*:

Zanelli Andrea, Zille Giovanni, Diamante Italico, Dirtoni Giuseppe, Albonetti Emilio.

Conferenza.

Ci si comunica:

Domani alle ore 2 pom. il pubblicista Giovanni Saidero terrà nel Teatro Nazionale una pubblica conferenza sul *Socialismo legale.*

L'ingresso è libero. Alla porta del Teatro una apposita Commissione riceverà offerte per i Reduci delle patrie battaglie, per l'Orfanatrofio Tomadini e per la Congregazione di Carità.

Dichiarazione.

Ci viene comunicato:

«E' comparso nei Caffè ed in altri pubblici ritrovi, un avviso col quale si partecipa che certo Giovanni Saidero, terrà domenica 25 corrente alle ore 14, una conferenza al Teatro Nazionale in tema di socialismo legale, e soggiunge che l'ingresso è libero, e che alla porta apposita Commissione riceverà offerte a favore della Congregazione di Carità e di altri Istituti cittadini di pubblica beneficenza.

La Congregazione di Carità deve dichiarare di non essere stata richiesta e di non aver autorizzato alcuno a far figurare il suo nome nell'avviso sunnominato *La Presidenza.*

Teatro Minerva.

Stasera ore 20 1/4 gran debutto della tanto applaudita compagnia di varietà diretta dal celebre artista Comm. Girardo. Lo spettacolo è diviso in 4 parti.

Parte prima. Sensazionismo moderno, presentato dal prof. Bellini.

Perce seconda. Le illusioni pel Comm. Girardo.

Parte terza. Gran viaggio da Napoli a Torino, presentato da due celebri artiste assieme al Comm. Girardo.

Parte quarta. Gran scena fantastica con apparizion e sparizione di esseri viventi. Lo spettacolo verrà chiuso da un'allegoria finale.

—

La Nocera per lo stomaco è migliore dello Seltz.

Processo Ermacora Cloza

In appello.

Da informazioni telegrafiche part'colari giunte jersera, apprendiamo che l'appello in questo Processo iniziatosi jeri davanti la Eccellentissima Corte di Venezia sopra ricorso del Pubblico Ministero e delle Parti, non finì jeri.

Nella udienza di jeri si terminarono le discussioni.

Oggi, alle undici antim. la Corte pronuncierà la propria sentenza.

Diecisettemila e cinquecento

sono le lire che il nostro Comune perde in seguito al provvedimento col quale il Governo avoca a sè il decimo lasciato ai Comuni della imposta sulla ricchezza mobile.

La miseria.

Formava commovente e triste quadro, jersera, in un vicolo laterale di via Francesco Mantica, tutto il misero mobiglio di una povera famiglia — cui il padrone fe' scacciare di casa per mancato pagamento d'affitto — esposto sulla strada. Molti si fermavano, commentando; nè i commenti erano benigni al proprietario della casa che aveva ottenuto e fatto effettuare lo sgombero forzoso.

Ragazza incauta.

Al cotonificio avvenne nel dicembre un furto di indumenti a danno della giovanetta Berlasso Virginia. Dopo qualche tempo qui in Udine si incontrò con una sua compagna di lavoro, certa Carlutti Anna, la quale indossava parte degli oggetti di compendio del furto. Le prove furono schiaccianti; però il Tribunale fu mite in vista della sua età e della sua condotta precedente buonissima, e la condannò alla reclusione per giorni 75.

Era difesa dall'avvocato Baschiera.

Un lagno.

I frazionisti di Godia si lagnano perchè la cisterna dell'acqua, sita vicino alla porta del mulino pure in Godia, e dalla quale i frazionisti stessi usano per bevanda; dal Municipio o da chi per esso è lasciata scoperta in modo che i male intenzionati ed i ragazzi vi gettano ogni sorta di porcheria, che gli abitanti sono poi costretti a bere!

Un muratore,

esperto nella stabilitura dei muri, trova pronta occupazione presso l'architetto Filippo Supancic in Lubiana, Römerstrasse 16.

Programmi musicali.

La Banda militare del 26.o Reggimento Fanteria suonerà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12.30 alle 14:

1. «Sul Ticino»	Pionso
2. Mazurka «Carmelita»	Saporiti
3. Sinfonia dell'opera «Marta»	Flotovv
4. Valzer «Ilda»	Lanner
5. Finale 3, «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
6. Polka «La Simpatica»	Maradei

La fanfara del 15.o Reggimento cavalleria (Lodi) suonerà, pure domani, in Chiavris dalle ore 15 1/2 alle 17:

1. Marcia «Al Campo»	Zuani
2. Mazurka «Lauretta»	Beccucci
3. Valzer «Meine Königin»	Coote
4. Pot-pourri «nel ballo Excelsior»	Marenco
5. Polka «Micaela»	Trigona

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

di *De Dottori Mons r Gio. Batta dai Ronchi di Monfalcone.*

Masotti nob. Dott. Antonio e famiglia L. 2, Fomadini Michiele e famiglia L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Un giusto allarme.

Con la presente inconstantissima temperatura si moltiplicano spaventevolmente i raffreddori, le polmoniti, infiammazioni di gola, faringiti e bronchiti. Volete guarire istantaneamente ed evitare fatali complicazioni? Usate solamente e scrupolosamente le Pastiglie di Mora del Chimico G. Mazzolini di Roma. Rammentatevi che se prendete queste pastiglie nello stato incipiente dei raffreddori tenendole costantemente in bocca in tutte le 23 ore, certo otterrete la cura abortiva, ossia guarirete nel percorso di questo periodo. Egualmente si ottiene la guarigione istantaneamente dell'influenza se si useranno al primo sintomo. Le vere Pastiglie si vendono in scatole da L. 1, avvolte dall'opuscolo e in carta filograna gialla come la celebre Parigina del medesimo autore.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Corso delle monete.

Fiorini 230 50 Marchi 140 50 Napoleoni 22.85 Sterline 28.70

Presso la ditta Armellini e Pontelli in Tarcento trovasi grosso deposito assortito di vini della riviera di Coja e di Sedilis.

Nel trigesimo della morte

di **Luigia Biasoli-Pecile**

Luigia Biasioli nata Pecile, donna di specchiata virtù, educata alle massime religiose ed alla sana morale, educò gli amati suoi figli ai principii di amore verso il prossimo ed alla cristiana carità. In sua casa trovarono conforto e soccorso i poveri derelitti, e buoni consigli gli amici e parenti; da quella pia donna grave d'età ed inferma da anni, non usciva mai un lagno; rassegnata subiva il male, pregando Iddio pel bene dei suoi cari e di tutti.

Essa era sorella del distinto maestro di musica Quirico Pecile, il quale lasciò molti lavori di musica sacra ed alcuni assai pregievoli.

Le virtù di questa pia donna, saranno di conforto ai suoi figli che tanto la amavano.

P.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Memorandum.

Si ricorda ai signori azionisti della Società anonima del Tramvia a cavalli, che domani ore 10 ant. nei locali della Camera di commercio avrà luogo l'adunanza Generale della società, e che per intervenire, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni entro oggi — presso la Banca di Udine.

L'Adunanza tratterà il seguente

Ordine del Giorno.

I. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

II. Relazione dei Sindaci.

III. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.

IV. Domanda di esercizio facoltativo sulla linea Piazza V. E. e Viale Venezia.

V. Nomina delle cariche Sociali.

—

Municipio di Mortegliano.

Avviso di concorso.

A tutto 20 Marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice comunale retribuito coll'annuo assegno di L. 500 da pagarsi in rate mensili posticipate, e con obbligo alla cura gratuita per i soli poveri.

Le istanze d'aspiro regolarmente documentate dovranno prodursi a questo Municipio entro il termine suindicato, e l'eletta dovrà assumere il servizio col 1.o Aprile p. v.

Dal Municipio

Mortegliano 18 febbraio 1894.

Il Sindaco

G. Pinzani.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 23 febbraio.

I mercati della precedente settimana stante la rigidezza del tempo, e la borra che durò fino a ieri l'altro, non furono molto affollati.

Continua sempre una discreta corrente di affari ed i prezzi degli animali si mantengono stazionarii.

Anche nelle vacche e buoi da macello, non si hanno variazioni di prezzo e si quotorono come segue per ogni quintale a peso morto:

Buoi di I.a qualità	da L.	126	a	132
» » II.a »	« »	114	»	118
Vacche I.a »	» »	108	»	112
» II. »	» »	100	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	100	»	110
» da latte	»	80	»	85

Foraggi.

Quantunque le nostre piazze siano tutt'altro che affollate, pur tuttavia nella trascorsa ottava si riscontrò un piccolo ribasso nei prezzi dei fieni.

La causa di questo piccolo ribasso si vuol attribuire alle poche domande ed al bell'aspetto dei prati che promettono un abbondante raccolto se il tempo andrà in favore.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L.	6.50	a 7.—
» II. »	»	5.50	» 6.—
» I. della bassa	»	6.—	» 6 50
» II. »	»	5.—	» 5.50
Paglia	»	4 90	» 5 20
Erba spagna	»	7.—	» 7.50

Vini.

I prezzi dei vini nostrani sono sempre stazionarii con domande assai limitate.

In complesso la situazione dei nostri mercati, come quella di quasi tutti i mercati dell'Italia, è molto incerta, e si dibatte fra le due correnti, di chi grida al sostegno e di chi grida al ribasso. E' probabile però che il ribasso andrà accentuandosi coll'inoltrarsi dei caldori primaverili, perchè nazioni diverse inducono i produttori a lagnarsi della roba scadente, che in generale abbonda molto.

Formaggi.

(Rivista mensile)

Milano, 20 febbrajo.

Formaggi di grana. Non si sono fatte nel decorso mese grandi vendite. Nulla più dell'usuale che si riassume nei pochi soliti affari.

Le partite di Casera fanno i prezzi seguenti:

Maggengo stravecchio da Chg. 40 circa L. 240 a 250. Vernengo id. id. da 200 a 220. Maggengo vecchio id. da 170 a 190. Vernengo id. da 130 a 140.

Reggiano. Questo articolo ha attualmente poca domanda in causa della stagione per nulla propizia alle commissioni. I prezzi praticati sono:

Produzione del 1892 da Chg 20 a 30 da L. 210 a 230. Produzione del 1893 da Chg. 20 a 30 da L. 140 a 165.

Sono adunque affatto stazionari.

Gorgonzola. Passiamo ora una stagione in cui questo prodotto è abbondante ed essendo questa la fabbricazione autunnale (detta quartaroba) è la migliore dell'anno. Non ostante questa abbondanza, la domanda per prima qualità pronta al taglio, è buona e trova presto collocamento. In questi ultimi giorni poi, tanto da noi come dall'estero, le richieste si sono fatte ancora più vive ed è probabilissimo un'aumento nei prezzi.

Per la qualità finissima erborinata, i prezzi di ricavo stanno fra L. 1,50 e L. 1.60 al Chg, e per gli scarti i quali pure sono discretamente domandati, i prezzi variano da L. 1 a 1.30 al Chilog.

La fabbricazione di gennaio e primi di febbraio è stata di pochissima entità; i produttori hanno fabbricato di preferenza il burro: non essendovi pei gorgonzola di gennaio molti compratori, perchè sono di qualità cattiva. I prezzi praticatisi si aggirano sui 90 centesimi.

Formaggio uso Emmenthal. La fabbricazione delle gruviere nel nostro paese ha preso una grande estensione.

Per la bontà della pasta non lascia nulla a desiderare, ma ancora non si è sicuri di poterle condurre a maturanza nella stagione estiva senza perdite troppo grandi.

Ora questa fabbricazione è abbastanza ben rimunerativa, in causa dei prezzi altissimi, quindi le prime spese e le cure non indifferenti neccessarie all'impianto, hanno un compenso sensibile I prezzi variano assai da una latteria ad un'altra, epperò si aggirano dalle L. 175 alle 180 i 100 chilog.

Formaggi Svizzeri. Le Emmenthal e le gruviere sono a prezzi altissimi. Le seconde qualità non vale la pena di trattarle in causa dei prezzi che si domandano in Svizzera ed anche dell'aggio valuta sempre troppo incerto.

Le prime qualità per forme da chilog. 100 valgono oggi al minimo da L. 240 a 250 i 100 chili, secondo il merito.

Gli Sbrinzi alquanto negletti, sono stazionari sul prezzo di L. 220 a 240.

Nel mese venturo avremo i nuovi maggenghi sul di cui prezzo non possiamo oggi pronunciarci, sebbene ci sembri caro quello annunciatoci dalla Svizzera.

Quando si farà il processo

del soldato Magri.

Firenze, 23. Al Tribunale militare in fortezza da Basso, il giorno di giovedì 8 del prossimo marzo, incomincierà il processo contro il soldato musicante Luigi Magri, autore dell'eccidio nella caserma «Umberto I» a Pisa.

L'imputazione sotto la quale il Magri comparì davanti il Tribunale, è d'insubordinazione con vie di fatto mediante omicidio consumato in persona di superiore caporale e d'omicidio mancato di persona d'altro caporale con premeditazione ed aggravato da omicidio consumato nelle persone di due soldati.

Il Magri intanto serba la stessa indifferenza per tutto ciò che lo circonda e l'imminente giudizio nel quale la sua sorte sarà decisa, non lo commuove nè lo preoccupa menomamente.

Per applicare lo stato d'assedio.

L'on. Crispi, d'accordo coi ministri Calenda, Mocenni, e Morin, ha comunicato alla commissione ch'esamina il progetto del nuovo codice militare il seguente articolo aggiuntivo:

«Lo stato di guerra può essere dichiarato anche in caso d'insurrezione e d'imminente pericolo per la pace pubblica. Però la giurisdizione militare sui cittadini non appartenenti all'esercito e all'armata cessa con la promulgazione di un decreto che dichiari la cessazione dello stato di guerra.»

La commissione lo accetta purchè si aggiunga che lo stato di guerra debba dichiararsi per decreto reale.

Il suicidio di un industriale a Brescia.

Brescia, 23 Ieri si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra il noto ricco industriale Campostrini Lorenzo, d'anni 52. La morte fu istantanea, escludesi per casuale i dissesti; lascia ragguardevole sostanza, moglie e figli. In città la notizia ha prodotto sensazione dolorosa.

Economie nelle scuole.

Sono avvertite le scuole industriali e commerciali che negli esercizi degli anni 1894 e 1895, si ridurranno i concorsi ed i sussidi dello Stato, esortandole a prevvedere alle deficenze di entrate con le economie.

Per De Felice Giuffrida.

La commissione della Camera, nominata per esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice Giuffrida e l'altra domanda per continuare la sua detenzione, ha nominato a presidente l'on. Barazzuoli ed a segretario l'on. Vischi. Si ritiene che verrà concessa l'autorizzazione a procedere ed anche la facoltà della detenzione.

La segreteria della Camera ha inviato alla commissione una cassa suggellata contenente in nove grossi volumi l'istruttoria ed i documenti del processo a carico di De Felice.

Moratorie e Arenamenti.

Il Tribunale di Vigevano convoca pel 3 marzo p. v. i creditori della *Banca popolare di Garlasco*, che ha chiesto moratoria di sei mesi. Il panico condusse in folla i correntisti agli sportelli della Banca, così da costringerla ad invocare il detto provvedimento.

Notizie telegrafiche.

Case diroccate. Morti e feriti.

Catania 23. A Militello in causa delle pioggie crollò un lungo tratto di mura che andò a sfondare il tetto di una casa, seppellendo nelle rovine una madre con la figlia. Questa fu estratta dalle macerie morta. La campagna circostante è in uno stato che strazia l'animo di chi la contempla. La truppa è partita da catania per Tre Castani allo scopo di sgombrare la neve che blocca il paese impedendo agli abitanti di uscire dalle loro case. A Santelfio caddero le volte di trentadue case.

Le vittime del mare.

Alicante, 23. Il brigantino palo italiano *Sbrigati* andò totalmente perduto col carico presso Torrevieja, restando vittime del naufragio il capitano Antonio Chiera, il carpentiere Gravina, i marinai Benedetto Bruzzone, Giambattista Gafforio, Antonio Picasso e Lorenzo Benvenuto

Reazione antianarchica a Londra.

Londra, 23 In occasione dei funerali dell'anarchico Bourdin, quello che fu ucciso da una bomba scoppiatagli indosso, avvennero dimostrazioni antianarchiche. Una folla numerosa al grido di «Abbasso l'anarchia!» rovesciò il carro funebre nel fango.

Anche i frati!

Brusselles, 23. Il padre Demarsin, priore di un convento di monaci, è fuggito, dopo aver rubato tutto il patrimonio del chiostro, circa 4 milioni di franchi in contanti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri dei Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca Hc E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0/0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.

Udine, Via Rialto, 4.

A. DE VINCENTI FOSCARINI

CHIRURGO DENTISTA

della R. Università di Bologna

UDINE Via Belloni N. 6 - UDINE

Recapito nella Farmacia in Piazza Vittorio Em.

Eseguisce estrazioni di denti e radici con metodo speciale — Orificazioni — Piombature con amalgame, con smalto, con cementi ecc. — Pulitura dei denti — Cura le malattie della bocca.

Preparati igienici consigliati dalla autorità mediche per la conservazione della bocca e dei denti.

SCHNABL E C.o

Rappresentante Sig.r Rosmini Ing.r Enrico

UDINE — Via Belloni N. 1 — UDINE

DEPOSITO

Trinciaforaggi, macchinette per insaccare e tagliar carne, ultimo modello e d'ogni grandezza.

Pompe d'ogni scopo

Tubo gomma ed a spirale per travaso vini. — Tubi ferro e zincati e per pozzi artesiani. — Tubi ghisa per condutture d'acqua — Tubi ottone e rame.

Oli minerali e grasso per macchine. Mattoni refrattari ecc.

Si forniscono macchine industriali.

BOTTIGLIERIA

DI

ITALICO PIVA

NUOVA FIASCHETTERIA

BOTTIGLIERIA

Via Mercerie N. 2

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent 35** — Vini a 50, 60 ecc. Chianti finissimo — Prezzi miti — **Si accettano commissioni per Rinfresch.**

Per i buongustai

in via Rivis n. 18 trovansi in vendita bellissimi

MAZORI

(Anitre Selvatiche)

a L. 2 50 al paio.

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO

ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

SIAMO

alla Vigilia della Chiusura

VENDITA BIGLIETTI

Lotteria Italiana Privilegiata

Estrazione improrogabile 28 corr.

Primo premio: Lire 200.000

8304 da lire 10.000 - 5.000 - 1.000 - 750, ecc. Ogni numero costa UNA sola Lira, ma però non si rischiano che

Soli Centesimi venticinque

perchè ogni biglietto vincitore o non, continua ad aver valore anche dopo l'estrazione in ragione di Centesim 75 (*Vedi programma*,)

I biglietti ancora disponibili sono pochissimi

La vendita è aperta presso la BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 12

Nuova Agenzia Autorizzata

in Commissioni & Rappresentanze

N. 1 - V.a Daniele Manin, Udine N. 1

I sottoindicati ben conosciuti sia in Città che in Provincia, hanno testè aperto una Agenzia e Studio di affari in ogni ramo di commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni, (granoturco) frumenti ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in Provincia che all'Estero. E si assumono inoltre Mutui e Compra vendita Stabili e Tenute; cessione Negozi e quant'altro occorrerà alla Spett. Clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gl'interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Streel. LE INSERZIONI

PILLOLE DI CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

alcuni attestati medici:

TUBERCOLOSI

POLMONARE

Superiorità d'azione

Bronchiti lenti

Laringiti croniche

Superiorità sui preparati di Catrame

NELL'INFLUENZA

TOSSI

CATARRI

Streptococco piogeno

Prof. Dottor **Cesare Lombroso**
R. Università Torino.
.... Le **Pillole di Creosotina** fornitemi dalle S. V. in parecchi casi di *Tubercolosi* polmonare mi recarono notevoli miglioramenti.

Prof. Dottor **Mariano Semmola**
R. Università Napoli.
.... Esperimentate le **Pillole di Creosotina** nella mia clientela sia Ufficiale che privata, constatai ch'è una forma di amministrazione del Creosoto assai preferibile alle altre finora usate ed a parità di condizioni si tollerano dallo stomaco meglio che le altre forme usate finora....

Prof. Dottor **Giovanni Longhi**
R. Università Pavia.
Esperimentate le **Pillole di Creosotina** in ammalati di *Bronchiti lenti* e specialmente in vari casi di *Laringiti croniche*, n'ebbi a constatare pronti, benefici risultati con sollievo indiscutibile dei pazienti.

Prof. Dott. **Carlo Marangoni**
Ospedale bambini, Milano.
... Nell' *Influenza, Tossi, Catarri, Bronchiti*, raccomando l'uso delle **Pillole di Creosotina Dompé Adami** per la loro *potenza antisettica microbicida superiore ai preparati di catrame* e congeneri.

Ufficio Sanitario Municipale
di Monlerosso Almo
Dopo ripetute prove ed esperimenti ho il piacere di comunicare loro che le **Pillole di Creosotina** si sono mostrate efficacissime nelle forme *catarrali acute e croniche bronco polmonari* e segnatamente in una forma di bronchite in cui ho sempre rinvenuto lo *streptococco piogeno* e che è stata ribelle ad altri mezzi di trattamento. L'azione antisettica delle loro pillole è marcatissima. Durante la cura ho notato diminuzione graduale dei micro-organismi seguita da graduale scomparsa dell'espettorato.

Il Direttore Ufficio Sanitario
Dott. **Michele Xibilia**

— *Elegante flacone di 60 Pillole L. 2 presso tutte le farmacie.* —
Esclusivi Produttori: **Dompé Adami,** Chimici - Corso S. Celso 10, Milano.

N. B. Il nostro prodotto è uniformato alle ultime disposizioni Ministeriali ed ogni pillola contiene la CREOSOTINA (nuovo prep. brev. dal Creosoto di faggio) unitamente a Pol. ipec: co. ctg. 1. Est. atr. bellad. millig. 1|2; Esd. Gius ctg. 1|3 polv. Eucaliptus ecc. s. a.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? — DI F. BISLERI - MILANO — VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA
da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

CONCESSIONARIO MILANO — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune
Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA, liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.
Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.
Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.
NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Fornitori della Real Casa
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio. Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corp. Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
Guardarsi dalle contraffazioni
Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C.
GENOVA

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a	L. 26.—
»	Champagnotte	»	85 »	» 24.—
»	Litri chiari	»	97 »	» 22.—
»	Bordolesi	»	75 »	» 20.—
»	Gazoze	»	70 »	» 20.—
»	Mezzi litri	»	48 »	» 18.—
»	Mezze Champagne	»	38 »	» 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Specialità per Geloni e Denti

del fu Scipione Tarufà farmacista di Firenze

SPECIFICO per guarire i *Geloni* in qualunque sia ilo si trovino, specialmente ai bambini.
CALMANTE PEI DENTI efficacissimo per togliere il dolore dei Denti e l'infiammazione delle gengive; e poche gocce di liquido versato in poca acqua serve a pulire i Denti stessi, a rinfrescare la bocca e darle un grato odore. Si vende al prezzo di L. 1 la boccetta presso le seguenti farmacie:
Spoleto, Sabatini e Betti — *Perugia*, Vecchi — *Foligno*, Sesti — *Terni*, Cerafogli — *Rieti*, Petrini — *Città di Castello*, Torelli — *Macerata*, Nardi, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

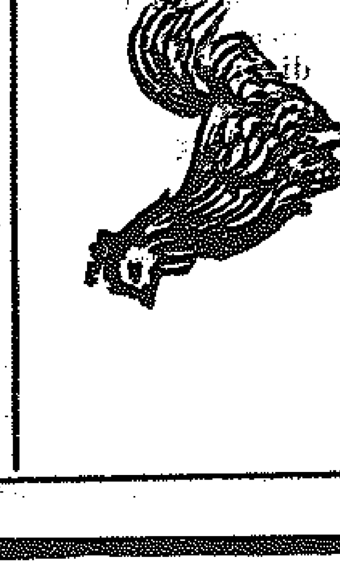
Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**
Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.
Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

GLORIA
liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.
UNICO DEPOSITO alla drogheria **FRANCESCO MINISINI** UDINE.

Non più
ASMA
all'istante stesso.
Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco* — Scrivere al Dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia).

GUADAGNO
onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.